

ID Samira: 63274  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: LC-00128  
 Località: Reggio Emilia  
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex  
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro  
 Numero di catalogo generale: 00000590  
 Oggetto: pannello decorativo  
 Soggetto: motivi decorativi matildici in blu su fondo verde

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000590
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	pannello decorativo
OGTT	Tipologia oggetto	Ars Canusina
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	motivi decorativi matildici in blu su fondo verde
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina

<b>UB</b>	<b>UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV</b>	<b>INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	

INVN	Numero	100
------	--------	-----

<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ</b>	<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>	

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1935
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1940
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

<b>AU</b>	<b>DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB</b>	<b>AMBITO CULTURALE</b>	

ATBD	Denominazione	manifattura canusina
------	---------------	----------------------

<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	ceramica/ pittura/ smaltatura
-----	-------------------	-------------------------------

<b>MIS</b>	<b>MISURE DEL MANUFATTO</b>	
------------	-----------------------------	--

MISA	Altezza	62.5
------	---------	------

MISL	Larghezza	62.5
------	-----------	------

<b>CO</b>	<b>CONSERVAZIONE</b>	
-----------	----------------------	--

<b>STC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
------------	-------------------------------	--

STCC	Stato di conservazione	discreto
------	------------------------	----------

<b>DA</b>	<b>DATI ANALITICI</b>	
-----------	-----------------------	--

<b>DES</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	
------------	--------------------	--

DES0      Indicazioni sull'oggetto

Il motivo decorativo è dipinto su una superficie quadrata, ottenuta dall'accostamento di 9 piastrelle di ceramica, anch'esse quadrate (lato 15 cm), di colore verde acqua. Le piastrelle sono contornate da un listello di legno scuro e montate su una tavola a sfondo bianco, anch'essa quadrata e profilata da una sottile cornice di legno. Il motivo centrale, dipinto con smalto blu e di chiara ispirazione canusina, ha sviluppo circolare: il disco centrale è per intero occupato da due cani, disposti simmetricamente e con le code intrecciate, assai simili a quello presente nello stemma della famiglia Canossa. Intorno ad essi si sviluppa una complessa ramificazione ad intreccio, anch'essa simmetrica, con terminazioni fogliari. Il disco è contornato da una decorazione a corda, presente anche sul perimetro più esterno del motivo centrale, completato da una corona di foglie stilizzate, poste su due piani, con nervature centrali che ricordano le sfumature di colore proposte attraverso i ricami canusini, qui non utilizzate. Ai 4 angoli infine compaiono identiche decorazioni geometriche, con intrecci a sviluppo triangolare e terminazioni a "palmetta" tratti dagli Evangelitari matildici, spesso riportati anche su ricami, qui dipinti con smalto rosso e blu.

NSC      Notizie storico-critiche

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie, cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato

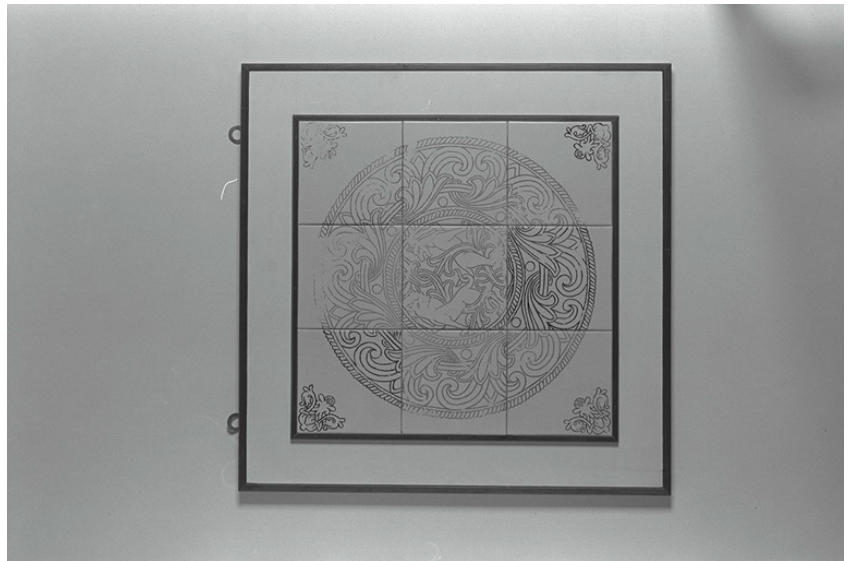
di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane con un osso in bocca).

## DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1935

BIBH Sigla per citazione S28/00001166

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1938

BIBH Sigla per citazione S28/00001167

## MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
------	--------	-------------------------

MSTL	Luogo	Reggio Emilia
------	-------	---------------

MSTD	Data	1980
------	------	------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Scene da un manicomio
------	--------	-----------------------

MSTL	Luogo	Reggio Emilia
------	-------	---------------

MSTD	Data	1996
------	------	------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1999
------	------	------

CMPN	Nome	Lanzoni L.
------	------	------------

FUR	Funzionario responsabile	Bonilauri, Franco
-----	--------------------------	-------------------